



Associazione “Lavoro Ambiente e Salute”

Sede: Loc. Canonica, snc – 58020 Scarlino (GR)

Tel. 3475200421 – Fax 0566.37414 – e-mail info@lavoroambienteesalute.it

www.lavoroambienteesalute.it

Alla REGIONE TOSCANA

Settore Valutazioni Impatto Ambientale

Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Oggetto: Osservazioni alla richiesta di Scarlino Energia S.r.l. per nuova VIA

La nostra Associazione è nata per volontà di alcuni cittadini del comune di Scarlino preoccupati per una, a quei tempi, sensazione di una eccessiva diffusione di patologie tumorali nella popolazione locale.

Al fine di verificare se la sensazione fosse dovuta a semplici stati emotivi, per le malattie e i decessi che riguardavano questa piccola comunità, o se realmente ci si trovasse di fronte ad un problema reale, ci siamo documentati attingendo agli studi sia epidemiologici che inerenti la ricerca di sostanze tossiche e nocive presenti sul territorio.

In sintesi da questa analisi è emerso che:

1. Sul territorio sono stati rilevate nel sangue di volontari residenti alte concentrazioni di sostanze diossina simili che **“Per quanto riguarda le concentrazioni di DL-PCB ... si osserva che il contributo in TEQ di entrambi i gruppi di PCB è superiore a quello normalmente osservato nei campioni di sangue e di latte materno della popolazione italiana e nella popolazione generale di altri Paesi”** (dallo studio di monitoraggio presentato nel 2008 a cura di ASL9, ARPAT, ISS)
2. Il territorio risulta essere fortemente contaminato da metalli pesanti. Per l'arsenico (agente cancerogeno di prima classe) sia nel suolo che nelle falde acquifere esistono alte concentrazioni documentate. **“Nella falda superficiale (Falda1) si osservano valori dell'Arsenico, parametro fondamentale della contaminazione della Piana, fino a 100 volte superiori al limite CSC ...”** da *“Progetto operativo di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Comune di Scarlino, marzo 2015”*
3. L'arsenico è stato inoltre rilevato nel comprensorio veicolato dalle polveri sottili. Nel *“Report conclusivo versione 26.07.2012”* elaborato da ISPO si legge che dagli studi effettuati sul territorio sugli inquinanti emessi in maniera significativa dalle aziende presenti emerge che: **-particolato PM 10- “che si presume sia prodotto in maniera importante dalla movimentazione di terre e rifiuti dei siti in bonifica in quanto all'interno della sua composizione è stata rilevata una significativa presenza di arsenico, elemento caratterizzante di questi luoghi”**
4. Per quanto concerne l'ultimo studio epidemiologico commissionato dalla ASL 9 ad ISPO si può leggere: **“negli ultimi tempi sono giunti alla ASL 9 allarmi sia da parte della popolazione che dei Medici di Medicina Generale che hanno segnalato sulla base della loro quotidiana esperienza, un possibile incremento delle patologie tumorali e non tumorali fra la popolazione residente, incremento che è stato ipotizzato potesse essere in relazione con la situazione ambientale sopra descritta”**



Associazione “Lavoro Ambiente e Salute”

Sede: Loc. Canonica, snc – 58020 Scarlino (GR)

Tel. 3475200421 – Fax 0566.37414 – e-mail info@lavoroambiente.esalute.it

www.lavoroambiente.esalute.it

5. Nella indagine epidemiologica ISPO emerge che non si notano, per singola patologia tumorale, scostamenti statisticamente significativi rispetto alla media regionale ma : **“talora si osservano stime puntuali superiori (quasi del doppio ad esempio per mieloma multiplo e sarcoma dei tessuti molli nei maschi e per linfoma non Hodgkin e tumore della vescica nelle femmine) a quelle regionali”**

D’altro canto raggiungere la Significatività statistica per questa tipologia di indagine, considerato che la popolazione residente di Scarlino e Follonica si aggira sui 25.000 abitanti, è praticamente impossibile. Quello che invece emerge chiaramente è un quadro complessivo, se riferito ad esempio ai ricoveri, dove 4 patologie tumorali su 6 sono più alte della media regionale negli uomini e ben 6 su 6 risultano più alte nelle donne.

Dato quanto sopra reso noto alla Regione Toscana, chiediamo :

- Che visto lo stato di inquinamento già presente sul territorio, non si avviino altre attività a forte impatto ambientale e si neghino le autorizzazioni ad industrie, quali gli inceneritori, che siano potenzialmente fonte di nuovi apporti di sostanze tossiche e nocive sul territorio
- Che si tenga ben presente il Principio di Precauzione, introdotto nel nostro Ordinamento ¹dal D.Lgs. 16.1.2008, n° 4 e quanto suggerito dalla Agenzia Europea per l’Ambiente che raccomanda di non trascurare segnali di attenzione od allarme
- Quali siano i provvedimenti che codesta Regione, nell’espletamento del suo precipuo compito di tutela dell’interesse pubblico, intende adottare per rispettare le Direttive UE conformi al l’art.174, comma 2 del Titolo XIX TRATTATO CE

Per l’associazione

Antonio Pavani

¹ art.3-ter del Codice dell’Ambiente (il D.Lgs.152/06), modificato dal D.Lgs. 16.1.2008, n° 4:

“ La tutela dell’ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell’azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all’ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell’articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.”

Oggetto : Osservazioni

Da : [REDACTED]

Rispondi A : [REDACTED]

Data : 14-05-2015

A : regionetoscana@postacert.toscana.it

Corpo messaggio:

null

Allegati :

osservazione LAS a VIA.doc